

pregate i comandamenti

NON RUBARE



“Chi è avvezzo a rubare, non rubi più” (ff 4,28)

Il comando “Non rubare” giustamente tutela le cose con cui la persona vive. Condanna il furto che sottrae al prossimo un bene necessario (un modo per renderlo schiavo). È contro l’appropriazione indebita di cose altrui. Ogni giorno veniamo a conoscere esempi eclatanti di “sottobosco” in cui prosperano affari economici e finanziari non del tutto puliti: false dichiarazioni dei redditi, scandali bancari, abuso di proprietà altrui, tentativi di corruzione, ricchezze disonestamente accumulate, cattiva e disonesta am-

ministrazione... Tutte criminalità contro il 7° comandamento, che si pongono accanto all’evasione delle tasse, ai furti nei grandi magazzini e nelle case, alla sottrazione di materiale da uffici e fabbriche, all’abuso e danneggiamento dei mezzi pubblici di trasporto... e ad ogni altra forma di furto e danneggiamento. Rubare è defraudare l’uomo della sua dignità e della sua libertà; è defraudare la società dei mezzi necessari al bene comune. Chiediamo al Signore di renderci attenti all’impegno del “Non rubare”.

È così facile per me, Signore, correre dietro le cose, desiderare di farle mie con ogni mezzo. La sete del possesso, a volte, mi prende i pensieri e il cuore. E corro in ogni modo per guadagnare, per avere sempre di più. Diventa così facile la tentazione di rubare, inventando modi per appropriarsi delle cose altrui. Libera il mio cuore dall’istinto del possesso.

“Indicami la via dei tuoi decreti e la seguirò sino alla fine. Dammi intelligenza, perché osservi la tua legge e la custodisca con tutto il cuore. Dirigimi sul sentiero dei tuoi comandi, perché in esso è la mia gioia. Piega il mio cuore verso i tuoi insegnamenti e non verso la sete del guadagno. Distogli i miei occhi dalle cose vane e fammi vivere sulla tua via”. Amen (Sal 119,33-37).

Come vivi il 7° comandamento? Chiedi al Signore che te lo metta in cuore come esigenza preziosa. Poi prosegui:

“Signore, io ti domando due cose, non negarmele prima che io muoia: tieni lontano da me falsità e menzogna, non darmi né povertà né ricchezza; ma fammi avere il cibo necessario, perché, una volta sazio, io non ti rinneghi e dica: «Chi è il Signore?», oppure, ridotto all’indigenza, non rubi e profani il nome del mio Dio” (Pr 30,7-9).



Ascolto della Parola:

“Per nessuna ragione tu ruberai”!

Il 7° comandamento è formulato in modo assoluto, con una particella negativa che non ammette eccezioni: “Per nessuna ragione tu ruberai”. Possiede quindi una forza concreta e personale, che coinvolge la vita privata e quella pubblica. Nessuno rimane escluso: né la persona né la struttura né il piccolo né il grande.

Ognuno e tutti insieme, siamo chiamati a difendere e promuovere la dignità della vita, la sua libertà, la giustizia retributiva, la giustizia sociale, il sostentamento di ogni persona, anche dei più piccoli ed emarginati. È in gioco la sacralità della vita umana, che ci è affidata e va tutelata in ogni modo.

Geremia 7,8-11; OSEA 4,2-3

^{7,8}Voi confidate in parole false e ciò non vi gioverà: ⁹rubare, uccidere, commettere adulterio, giurare il falso, bruciare incenso a Baal, seguire altri dei che non conoscevate. ¹⁰Poi venite e vi presentate alla mia presenza in questo tempio, che prende il nome da me, e dite: Siamo salvi! per poi compiere tutti questi abomini. ¹¹Forse è una spelonca di ladri ai vostri occhi questo tempio che prende il nome da me?

^{4,2}Si giura, si mentisce, si uccide, si ruba, si commette adulterio, si fa strage e si versa sangue su sangue. ³Per questo è in lutto il paese e chiunque vi abita langue insieme con gli animali della terra e con gli uccelli del cielo. Ecco, io vedo tutto questo. Parola del Signore.

CIÒ CHE VERAMENTE GIOVA

Imparare da Gesù a essere uomini nuovi nostro bene e il bene della società. secondo il progetto di Dio, che è anche il

Efesini 4,20-28

²⁰Ma voi non così avete imparato a conoscere Cristo, ²¹se proprio gli avete dato ascolto e in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, ²²per la quale dovete deporre l’uomo vecchio con la condotta di prima, l’uomo che si corrompe dietro le passioni ingannatrici ²³e dovette rinnovarvi nello spirito della vostra mente ²⁴e rivestire l’uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera. ²⁵Perciò, bando alla menzogna: dite ciascuno la verità al proprio prossimo; perché siamo membra gli uni degli altri. ²⁶Nell’ira, non peccate; non tramonti il sole sopra la vostra ira, ²⁷e non date occasione al diavolo. ²⁸Chi è avvezzo a rubare non rubi più, anzi si dia da fare lavorando onestamente con le proprie mani, per farne parte a chi si trova in necessità.

Rileggi con calma i brani biblici. Invoca lo Spirito santo: hai bisogno della sua luce per comprendere le ragioni profonde del 7° comandamento. Fai poi i

CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE

(dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. **"Voi confidate in parole false: rubare, uccidere, commettere adulterio, giurare il falso, bruciare incenso a altri dèi; ciò non vi gioverà".** Quali sono i valori che guidano le tue scelte? Sai riferirti a Dio e ai suoi comandamenti o pensi di bastare a te stesso? In che cosa o in chi stai mettendo la tua fiducia?
2. **"Si mentisce, si uccide, si ruba: per questo il paese, e chiunque vi abita, langue ...".** Come vivi il 7° comandamento? Ti impegni a farlo diventare guida del tuo atteggiamento di fronte ai beni degli altri? Ti accorgi che ne va di mezzo non solo il rispetto delle persone, ma anche l'armonia nella società e nella creazione? Restituisci il mal tolto?
3. **"Secondo la verità che è in Gesù, dovete deporre l'uomo vecchio che si corrompe dietro le passioni ingannatrici".** Tieni sotto controllo i tuoi istinti? Come ti comporti davanti alle cose degli altri, alle strutture pubbliche, ai mezzi necessari al bene comune? Rubi, danneggi, di-
- struggi? Ti accorgi che tutte queste cose rovinano la dignità dell'uomo, iniziando dalla tua, e defraudano la società?
4. **"Dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera".** Ti domandi qualche volta come Gesù si comportava davanti alle persone e ai beni altrui? Sai difendere e promuovere la dignità della vita e la giustizia? Cosa senti urgente per te per essere 'uomo nuovo' secondo Dio? Sai fare scelte conseguenti, anche se ti costano?
5. **"Chi è avvezzo a rubare non rubi più, anzi si dia da fare lavorando onestamente con le proprie mani, per farne parte a chi si trova in necessità".** Rispetti le cose che appartengono agli altri? Sai riparare il male fatto e collabori perché si crei un mondo più umano? Ti impegni a vivere la tua vocazione cristiana e aiuti gli altri a vivere la loro? Prega per le vocazioni.

Rifletti... Ognuno di noi ha bisogno di "cose" per vivere con una certa serenità. Per questo non bisogna rubare. Il furto è tanto più grave, quanto più si rubano cose necessarie per vivere. Ma ci sono tanti modi per rubare, e il comandamento non è rivolto solo a ladri o rapinatori, bensì a tutti coloro che rubano in modo più raffinato, ma altrettanto dannoso. Se chi lavora viene pagato poco, sarà più difficile per lui vivere: chi sfrutta i lavorato-

ri è come se rubasse i loro soldi. Viceversa, se qualcuno viene pagato o non lavora o lavora male, allora è come se rubasse i soldi di chi lo paga. Ci sono poi le cose di tutti e a cui tutti si è tenuti a collaborare con il pagamento delle tasse. Il 7° comandamento ci dice che le cose sono importanti se servono per aiutarci a vivere meglio, e non solo per il gusto di averle. Ci insegna che è importante imparare a rispettare le cose che apparten-

gono a tutti, le proprietà altrui, e che ognuno è tenuto a collaborare perché si crei un mondo più umano e più bello per tutti. Chi ruba, chi fa uno scasso e rapi-

isce oggetti di valore, non soltanto priva la persona, che magari ha lavorato duramente, del frutto delle sue fatiche, ma distrugge qualcosa della sua stessa vita.

Intercessione: **Donaci, Signore, il tuo Spirito di giustizia e rispetto!**

Abbiamo bisogno della grazia per essere 'uomini e donne secondo Dio'. Intercedi perché ognuno viva la vocazione ricevuta, imitando in tutto il Signore Gesù.

Fa' che amiamo i tuoi comandamenti...

LIBERACI, SIGNORE, DALLA SETE DEL GUADAGNO

La tua Chiesa ti annunci come vero tesoro della vita umana...

Fa' che non ci lasciamo soggiogare all'istinto del possesso...

Suscita nei giovani il senso della giustizia e del rispetto delle cose...

Bambini e ragazzi siano educati alla sobrietà e al retto uso delle cose...

Sacerdoti e consacrati diano esempio di fedeltà e povertà...

Manda nuove vocazioni perché il Vangelo sia anche oggi parola di salvezza...

La nostra società promuova leggi giuste e a difesa dei poveri...

Perché a ogni persona sia dato di vivere con dignità...

... (altre intenzioni)

Signore, che ci hai dato di ascoltare la tua Parola, fa' che non perdiamo nemmeno una briciola del dono che hai riservato a noi. Apri i nostri cuori a comprendere le esigenze del tuo comando "non rubare". Così saremo simili a te, che non ti stanchi di donare in gratuità, e non priveremo nessuno di quanto gli occorre per vivere in modo dignitoso e sereno. Manda nuovi annunciatori, perché il tuo Vangelo sia luce e regola dei rapporti reciproci e del bene comune.

- Concludi con il Padre nostro.*
- Durante il mese verifica se nei tuoi pensieri, desideri, atteggiamenti è presente la sete del possesso e l'istinto a prendere tutto quello che ti piace.*

SINT UNUM - ORA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
Sacerdoti del s. Cuore - via Andolfato 1 - 20126 Milano